

RADIOCOR

11 Marzo 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

11/03/2010 - 15:57

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- India: no alla melanzana Ogm, ma resta l'allarme carestia - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 11 mar - La melanzana geneticamente modificata e' uscita sconfitta da un lungo ed appassionato dibattito in India. Il Ministro dell'Ambiente Jairam Ramesh ha proibito la coltivazione della BT brinjal, un ortaggio identico al naturale capace di resistere ai pesticidi. La sua approvazione era stato sottoposta da Mahyco, un'azienda indiana attiva nell'agricoltura transgenetica, che l'aveva creato in collaborazione con la Monsanto, il gigante biotecnologico statunitense. Sarebbe stata il primo riconoscimento di un prodotto alimentare Ogm, mentre la manipolazione genetica e' presente gia' da molti anni nella coltivazione del cotone. Le decisioni del Ministro proibiscono tutte le coltivazioni Ogm, fino a quando nuovi test sulla loro pericolosita' non saranno disponibili e incontestabili. La motivazione del divieto appare chiara e formalmente inattaccabile, riferendosi alla 'mancanza di consenso nella comunita' scientifica sull'argomento'. In realta' la decisione trova le sue radici in versanti piu' articolati. Lo scorso ottobre una commissione incaricata dal Governo - la Genetically Engineered Approvals Committee (GEAC) - aveva stabilito la sicurezza della melanzana oggi incriminata. Da allora le pressioni per un cambiamento delle aspettative si erano moltiplicate. Spaziavano dagli scienziati di pensiero opposto, che lamentavano la pericolosita' del prodotto senza una sua somministrazione continuata, ai movimenti politici e sociali. La paura di perdere piccoli appezzamenti personali a favore di colture gestite da grandi aziende si e' unita alle paure di stampo religioso, salutista ed ambientale. Modificare il corso della natura con gli Ogm poteva essere un affronto alle divinita' o un errore socio-culturale. Hanno prevalso queste ultime considerazioni ed il Governo ha preferito salvaguardare il suo bacino elettorale nelle campagne e nelle citta'. Deve affrontare tuttavia un problema connesso, cioe' il forte aumento dei prezzi dei prodotti agricoli. Soprattutto il riso ed i legumi, che costituiscono la riserva di proteine in un paese povero e spesso vegetariano, sono divenuti inaccessibili per una vasta parte della popolazione. L'offerta risulta insufficiente e si basa sui prezzi piu' alti all'importazione. L'erraticita' delle precipitazioni e dei monsoni ha peggiorato la situazione. Sedotta dalla crescita trainata dai servizi, l'India ha trascurato l'agricoltura. Il Presidente della Repubblica, Pratibha Patil, ha auspicato una 'seconda rivoluzione verde', dopo quella degli anni '70. La scommessa del Governo sara' ora piu' ardua: combinare la ricerca di rese agricole migliori senza incorrere nei rischi degli Ogm.

* Presidente Comitato scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com